



in collaborazione con



presenta

PRIMADONNA

un film di MARTA SAVINA

con

CLAUDIA GUSMANO, FABRIZIO FERRACANE, FRANCESCO COLELLA,
MANUELA VENTURA, DARIO AITA

con la partecipazione di THONY

e con GAETANO ARONICA, MAZIAR FIROUZI, FRANCESCO GIULIO CERILLI
e con PAOLO PIEROBON

una coproduzione Italia-Francia



medsetfilm

e in associazione con

TENDERSTORIES

in collaborazione con



Dall'8 marzo al cinema

distribuito da



Film vincitore del concorso Panorama Italia ad Alice nella Città 2022

Ufficio stampa film | The Rumors

Chiara Bolognesi +39 339 8578872
Romina Such +39 339 3689010
Gianni Galli +39 335 8422890
Greta De Marsanich +39 320 8626213
info@therumors.it

Ufficio stampa Vision Distribution

Marinella Di Rosa
marinella.dirosa@visiondistribution.it
+39 335 7612295

CAST ARTISTICO

Lia Crimi	CLAUDIA GUSMANO
Pietro Crimi	FABRIZIO FERRACANE
Amedeo Orlando	FRANCESCO COLELLA
Sara Crimi	MANUELA VENTURA
Lorenzo Musicò	DARIO AITA
Ines Faranda	THONY
Avvocato Ragona	GAETANO ARONICA
Tindaro	MAZIAR FIROUZI
Mario Crimi	FRANCESCO GIULIO CERILLI
Don Zaina	PAOLO PIEROBON

CAST TECNICO

Regia, Soggetto e Sceneggiatura	MARTA SAVINA
Fotografia	FRANCESCA AMITRANO (A.I.C. – IMAGO)
Scenografia	RACHELE MELIADÒ
Costumi	FRANCESCA RODI
Montaggio	PAOLA FREDDI
Suono in presa diretta	FRANCESCO CAVALIERI
Musiche originali	YAKAMOTO KOTZUGA
Creazioni artistiche musicali	C.A.M. S.r.l. – GoodLab srl
Casting	SARA CASANI, MARTA MANCUSO, FRANCESCO VEDOVATI (U.I.C.D.)
Organizzazione	FILIPPO DEODATO
Aiuto regia	DANIELA BALDASSARRE
Una coproduzione Italia-Francia	CAPRI ENTERTAINMENT e MEDSET FILM
In associazione con	TENDERSTORIES
In collaborazione con	RAI CINEMA
In collaborazione con	VISION DISTRIBUTION
In collaborazione con	SKY
Prodotto da	VIRGINIA VALSECCHI, MEDSET FILM, MORENO ZANI e MALCOM PAGANI
Distribuito da	EUROPICTURES
Anno	2022
Durata	102'

SINOSSI

Sicilia, anni Sessanta. Lia ha 21 anni, va a lavorare la terra con il padre, anche se lei è “femmina” e dovrebbe stare a casa a prendersi cura delle faccende domestiche con la madre. Lia è bella, caparbia e riservata, ma sa il fatto suo. Il suo sguardo fiero e sfuggente attira le attenzioni del giovane Lorenzo Musicò, figlio del boss del paese. Quando lo rifiuta, l'ira di Lorenzo non tarda a scatenarsi e il ragazzo si prende con la forza quello che reputa di sua proprietà. Ma Lia fa ciò che nessuno si aspetterebbe mai: rifiuta il matrimonio riparatore e trascina Lorenzo, e i suoi complici, in tribunale.

NOTE DI REGIA

La necessità di raccontare questa storia viene da una riflessione intorno al tema dell'auto determinazione. È da sempre stato affascinante per me cercare di capire come reagire agli atti di violenza e prevaricazione senza da un lato cedere alla violenza della vendetta, e da un altro evitando di diventare una vittima. La storia di Lia nasce appunto dalla ricerca di una terza strada, molto spesso negata alla donna – sia nella realtà che nel cinema – che viene relegata a ruoli binari: Madonna o squaldrina, vendicatrice o sottomessa, moglie o zitella.

C'era poi la volontà di raccontare una Sicilia arcaica e legata alle tradizioni, che io ho vissuto in prima persona attraverso la mia famiglia paterna, e che fosse però lontana da cliché di genere, cercando di raccontare i personaggi attraverso un territorio selvaggio e impervio come quello dei Monti Nebrodi, dove i paesi conservano ancora un sapore fuori dal tempo – ed era questa dimensione di “atemporalità” che volevo infondere al film, perché una storia ambientata negli anni 60 potesse continuare a risuonare anche per il pubblico contemporaneo.

Marta Savina

MARTA SAVINA

Regista e sceneggiatrice, si interessa di complesse tematiche contemporanee a sfondo femminile. Ha vissuto e lavorato a Londra, trasferendosi poi negli Stati Uniti dove si è laureata alla University of California Los Angeles (UCLA) con un MFA in regia. Il suo corto *Viola, Franca* (2017), già vincitore di numerosi premi tra cui un Emmy come miglior film drammatico, è stato nominato ai David di Donatello e ha debuttato al Tribeca Film Festival, continuando poi il suo percorso con tappe importanti quali il Festival di Venezia e il Raindance Film Festival. *Primadonna* è il suo primo lungometraggio.

NOTE DI PRODUZIONE

Primadonna è il debutto di una giovane regista che per la sua opera prima ha scelto di raccontare, con grande sensibilità, questo dramma femminile mettendo in scena il coraggio e la verità di una donna, divenuta simbolo di riscatto per tutte le generazioni avvenire.

Il film racconta una vicenda di emancipazione femminile, la storia di Lia è senza tempo e universale, una vicenda che accade ancora in molti paesi. È evidente che le donne ancora oggi siano vittime di discriminazione e di violenza in molte parti del mondo. Il pubblico giovanile potrà riconoscersi più di chiunque altro nella nostra protagonista.

Virginia Valsecchi per Capri Entertainment

Primadonna è un film che testimonia di come la storia generalmente celebra i grandi, ma molto spesso viene scritta dalla gente comune. Da persone come Lia, che hanno il coraggio di opporsi allo status quo, che con determinazione e ostinazione finiscono per lasciare un segno indelebile che cambia il corso delle cose.

La sua storia - raccontata da donne (Marta Savina, la regista, e Claudia Gusmano, la protagonista) ma in grado di parlare a tutti – merita di essere vista e fatta viaggiare.

È una storia profondamente radicata nella cultura di un paese unico come l'Italia, governato fino a pochi anni fa da retaggi ancestrali che sembrano impossibili per un paese moderno, ma che al tempo stesso racconta di temi universali. Il coraggio di difendere la propria identità ed integrità, la forza di battersi per non accettare una vita scelta da qualcun altro: sono tutti elementi della vicenda di Lia capaci di coinvolgere ed emozionare spettatori di tutto il mondo.

Per questo Medset Film ha deciso di contribuire a raccontarla.

Medset Film

In principio era stata solo una conversazione. I film nascono soprattutto dagli scambi interpersonali, dalle amicizie, dalle convergenze, dalla mancanza di calcoli. Avevamo parlato con Virginia Valsecchi di progetti futuri che avrebbero potuto vedere una collaborazione tra Capri e Tenderstories e Virginia, con un lampo negli occhi e un trasporto totale, ci aveva parlato subito di *Primadonna*. All'epoca il film di Marta Savina aveva un altro titolo, ma fin dalla sceneggiatura prometteva tutta la forza evocativa che la regista è stata poi abilissima a proiettare nella sua opera. Pur parlando di una storia di sessant'anni fa ci è parso subito che *Primadonna* raccontasse il mondo di oggi con una nitidezza che meritava una scommessa ponderata. Siamo felici di averla fatta: per chi non conosceva l'Italia dell'altro ieri, per chi si è ostinato a minimizzare gli arbitrii e le ingiustizie del tempo e per tutti quelli che ancora lottano per affermare diritti che dovrebbero essere elementare patrimonio di un'intera popolazione e purtroppo, patrimonio comune, non sono ancora.

Malcom Pagani e Moreno Zani per Tenderstories